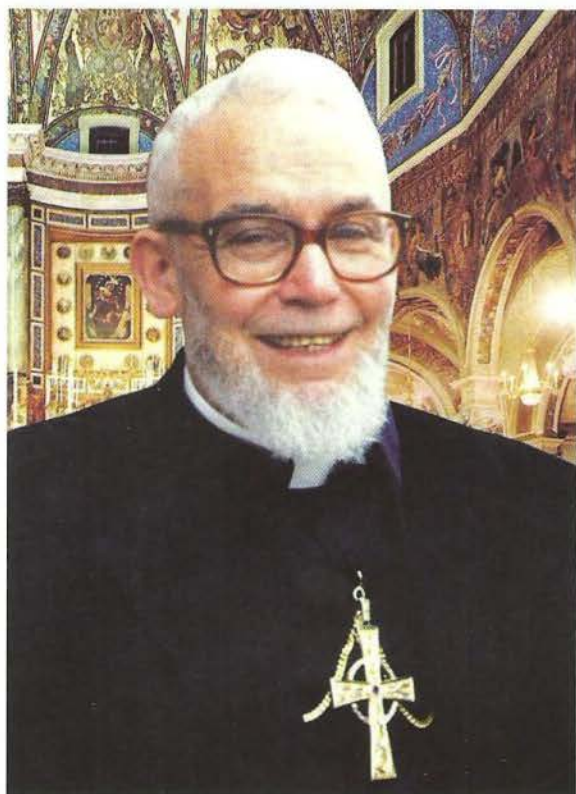


La Supplica dell'8 maggio



o Madre: concedi il trionfo alla Religione e la pace alla umana Società. Benedici i nostri Vescovi, i Sacerdoti e particolarmente tutti coloro che zelano l'onore del tuo Santuario.

Benedici infine tutti gli associati al tuo Tempio di Pompei e quanti coltivano e promuovono la devozione al Santo Rosario.



di Loreta Somma

Mons. Domenico Sorrentino



La presentazione di "Oggi ho toccato il cielo", il libro di Mons. Domenico Sorrentino dedicato al suo predecessore a Pompei

Francesco un Vescovo in

Martedì 28 maggio, nella Sala "Mariana De Fusco" del Santuario di Pompei, si è svolta la presentazione del volume "Oggi ho toccato il cielo" - *teologia del vissuto di Francesco Saverio Toppi*, Città Nuova Editrice, scritto da Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, già Arcivescovo di Pompei. «Oggi ho toccato il cielo» è un'espressione con la quale Mons. Toppi (1925-2007), frate cappuccino e Arcivescovo di Pompei dal 1990 al 2001, esprimeva la sua singolare esperienza spirituale, ed è stata scelta dal suo successore a Pompei come titolo del libro nel quale racconta la vita e l'esperienza spirituale di Padre Francesco attraverso la lettura dei suoi diari con il metodo della «teologia del vissuto». I relatori: Mons. Piero Coda, Preside dell'Istituto Universitario *Sophia* di Loppiano (FI), e direttore della collana "Contributi di teologia" di Città Nuova Editrice; e Padre Massimiliano Noviello OFM-Cap., Postulatore delle Cause dei Santi, hanno svolto due interessanti relazioni delle quali vi

riferiremo dettagliatamente nel prossimo numero. Nel suo saluto iniziale, l'attuale Arcivescovo-Prelato di Pompei, Mons. Tommaso Caputo, ha ricordato che ogni volta che incontrava Mons. Toppi gli sembrava di avvicinarsi ad un luogo sacro, come l'Oreb, ed ha auspicato che questa presentazione, così come la lettura del libro, possa essere per tutti un momento di luce per una crescita nella vita spirituale. Nell'introduzione, il moderatore, Dott. An-



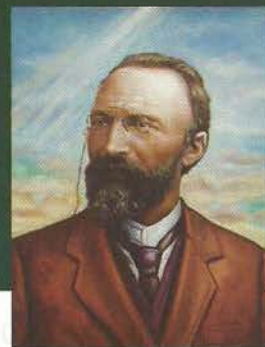
O Rosario benedetto di Maria, Catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più.

Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne.

E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti.

Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo. Amen.

Salve, Regina



Francesco Saverio Toppi l'uomo innamorato di Dio



Da sinistra, Angelo Scelzo,
Mons. Piero Coda
e P. Massimiliano Noviello

Angelo Scelzo, Vice Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, ha affermato che il libro di Mons. Sorrentino dà conto e ragione di come l'intensa e, spesso, originale vicinanza a Dio, non solo abbia avuto un radicamento teologico, ma abbia dato luogo alla teologia del vissuto di Francesco Saverio Toppi, un innamorato di Dio che mai si stancava di proclamare, anima e corpo il suo infinito, eppure tormentato amore per il Signore. Significativa la partecipazione di alcuni Vescovi campani: Mons. Angelo Spinillo di Aversa, Mons. Antonio De Luca di Teggiano-Policastro, Mons. Pietro Lagnese di Ischia, il Nunzio Apostolico, Mons. Luigi Travaglino; Mons. Felice Cece, emerito di Sorrento-Castellammare e Mons. Giocchino Illiano, emerito di Nocera-Sarno; il padre abate Giordano Rota, amministratore apostolico della Badia di Cava de' Tirreni. Presenti anche il superiore provinciale dei Cappuccini di Napoli, padre Leonardo Franzese, ed il sindaco di Pompei, Avv. Claudio D'Alessio. ■

Sul prossimo numero de "Il Rosario e la Nuova Pompei" daremo ampio risalto all'evento e, in particolare, alla relazione di Mons. Piero Coda, che è intervenuto sul rapporto tra la vita di Mons. Toppi e il suo ininterrotto dialogo con Dio

